

ANALISI

Previdenza, psicologi e periti primi in trasparenza

di **Vitaliano D'Angerio**

Da queste pagine non siamo mai stati teneri con il mondo delle Casse di previdenza. Tutt'altro. Stavolta però non ci sottraiamo ai complimenti. Siamo sempre in ambito "trasparenza" e vogliamo sottolineare il lavoro realizzato da due piccoli enti pensione, quello dei periti industriali (Eppi) e quello degli psicologi (Enpap). Le due Casse hanno realizzato una grande innovazione sui loro siti web: oltre ai bilanci hanno inserito online anche le delibere. O meglio: Eppi ha già da tempo, sul sito, delibere e verbali del consiglio d'amministrazione e del Consiglio di indirizzo generale (il "parlamentino" dell'ente); gli psicologi lo faranno entro fine mese anche se i verbali non li metteranno direttamente sul web ma li invieranno solo al Consiglio generale. Comunque la svolta sulla trasparenza c'è e l'abbiamo documentata nello scorso numero di Plus24.

Ci ritorniamo per sottolineare l'importanza dell'iniziativa e per ribadire un auspicio: anche le altre diciotto Casse previdenziali dovrebbero collocare sui siti web, in aree aperte al pubblico, delibere e verbali dei loro organismi. Eppi ed Enpap hanno aperto una breccia. Fra l'altro la trasparenza sul web è uno dei cavalli di battaglia dell'attuale Governo Renzi. Ma anche nell'ultimo Governo Berlusconi, l'allora ministro della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta, aveva spinto moltissimo sulla *disclosure* dei dati in Rete.

Da qui l'appello al neoministro del Lavoro, Giuliano Poletti, che presiede uno dei ministeri vigilanti delle Casse di previdenza: i due milioni di iscritti agli enti pensione dei professionisti, vorrebbero leggere la relazione Covip, l'authority delle pensioni, sui bilanci 2012 consegnata il 14 novembre scorso all'allora ministro Enrico Giovannini. Sul sito del ministero del Lavoro però il documento non c'è; dallo stesso ministero ci è stato risposto, il 17 gennaio 2014, che «la relazione in argomento non è pubblica». Ci chiediamo come mai: sono dati sulle pensioni non relazioni dei servizi segreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

